

## Progetto Triennale di Istituto

Sezione	Definizione dell'identità
Compilato da	Dirigente Scolastico, Luigi B. Dappiano

Il progetto di Istituto è "il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale" (legge 5 art. 18) e deve costituire il punto di riferimento per tutto ciò che "è" l'Istituto: identità culturale ed educativa, organizzazione materiale e finanziaria, inserimento nel territorio.

L'apertura al territorio delle istituzioni scolastiche significa, ovviamente, anche dialogo e interazione con gli altri sistemi presenti all'interno di esso, in particolare di quelli che agiscono nel campo della formazione. Il problema fondamentale che questa esigenza pone in risalto è, per un verso, quello di evitare forme di chiusura e di isolamento, e, per l'altro, di non confondere la necessità di dialogo e di interazione con l'ambiente esterno con un appiattimento indiscriminato nei confronti delle istanze provenienti da quest'ultimo. Il progetto di Istituto ha il compito di rispondere proprio a questa esigenza, presentando non soltanto le specificità e potenzialità in campo educativo dell'istituzione scolastica, ma anche la sua capacità aggregante e di costruzione di un tessuto connettivo adeguato e stabile all'interno del territorio di riferimento. Per fare questo, la scuola deve avere una chiara percezione della propria specificità e missione, a partire dalla quale lavorare nella direzione di una progettazione comune, dedicata a realizzare gli obiettivi della scuola e della comunità locale, per soddisfare i bisogni dell'una e dell'altra.

È in questa prospettiva che l'Istituto Comprensivo "Mori – Brentonico" pone al centro delle proprie finalità la formazione e l'educazione di un alunno/a consapevole, di un/a cittadino/a responsabile, di una persona capace di costruire relazioni, di vivere la propria socialità come valore positivo. L'Istituto intende rendere in questo modo effettivo il diritto degli alunni/e ad un apprendimento di qualità che permetta di proseguire con efficacia negli studi del secondo ciclo, secondo le potenzialità di ciascuno.

La nostra missione, così delineata, può essere sintetizzata nella seguente visione – manifesto:

### **ASSICURARE LA MIGLIORE FORMAZIONE POSSIBILE AL MAGGIOR NUMERO DI ALUNNI/E POSSIBILE**

Noi intendiamo perseguire la nostra missione e condividere la nostra visione con i nostri interlocutori prioritari: le **famiglie**, le **agenzie educative** operanti sul territorio, le **istituzioni** e gli **enti locali**, in un sistema di reciproco riconoscimento. È in questo modo che l'Istituto Comprensivo "Mori – Brentonico" mira a proporsi come erogatore di formazione e promotore di coesione democratica nel suo territorio di riferimento.

Centrale, per il modello formativo a cui si ispira l'Istituto, è l'idea di **comunità educante**, in cui le relazioni umane diventano propulsori del processo educativo e fanno sì che le qualità della persona, la sua disponibilità, la sua immaginazione, la sua capacità di scelta, siano il terreno su cui possono germogliare le migliori competenze dell'adolescente.

Proprio per questo, il Progetto di Istituto che presentiamo si fonda sull'equilibrio tra consapevolezza dei vincoli (di risorse, di contesto) e apertura alle opportunità. Un equilibrio tra senso della realtà e senso della possibilità che si concretizza nelle nostre scelte strategiche, le quali orientano i diversi progetti, e che ci permette di appropriarci delle parole del grande scrittore austriaco **Robert Musil**, nel suo **L'uomo senza qualità**:

*«Se il senso della realtà esiste, e nessuno può mettere in dubbio che la sua esistenza sia giustificata, allora ci deve essere anche qualcosa che chiameremo senso della possibilità. Chi lo possiede non dice ad esempio: "Qui è accaduto questo o quello, accadrà, deve accadere", ma immagina: "Qui potrebbe o dovrebbe accadere la tale o tal'altra cosa"; e se gli si dichiara che una cosa è come è, egli pensa: "Beh, probabilmente potrebbe essere anche diversa". Cioché il senso della possibilità si potrebbe anche definire come la capacità di pensare tutto quello che potrebbe essere, e di non dare maggiore importanza a quello che è, che a quello che non è.»*